

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5
Trimestre L. 3. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria,
Ungheria, Germania ecc. pagano agli uffici del luogo L. 25
(bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando
alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler
Via Prevedura, 6 Udine e successa in Italia ed Estero al seguenti
prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1. - Quarta
pagina Cent. 30 (fatta 1/2 di pagina); Cronaca L. 2. - per linea;
Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

La scuola elementare Come dovrebbe essere

In una sua recente pubblicazione, che tratta di questo grave argomento, il maestro Albano Baldan, simpaticamente noto, dopo aver fatto, sulla base di dati di fatto, e con un processo positivo, la critica della scuola elementare vigente, la quale, secondo lui ingiustamente si dice elementare, e richiederebbe d'essere una scuola a sé, con locali, oggetto d'insegnamento e insegnanti propri, espone lucidamente il suo pensiero su quello che invece dovrebbe essere questa scuola, occupandosi in primo luogo del lato didattico. Aristide Gabelli - egli scrive (a cui tutti i pedagogisti debbono inchinarsi, e specialmente quelli della Mirra), cominciando le sue mirabili istruzioni ai programmi del 1888, ripete per quelli del 1894, scriveva così:

« Il maestro deve tener presente che la scuola ha da servire a tre fini: a dar vigore al corpo, penetrazione all'intelligenza e rettitudine all'animo. La scuola elementare cioè deve proporsi di educare il bambino fisicamente intellettualmente, e moralmente. Racogliamo dunque tutte le nostre energie a svolgere questo principio fondamentale, delineando un programma minimo, ma pratico ed utile, e lasciando, per ora il superfluo, perché il meglio, anche in questo caso, è nemico del bene. E quali sono le materie indispensabili nella scuola elementare? Secondo me, queste: lingua, aritmetica, storia e geografia, diritti e doveri, calligrafia, disegno, ginnastica, canto, e per le bambine i lavori domestici. »

Quanto alle nozioni varie, esse si debbono insegnare senza dubbio, ma non costituiscono una materia a sé. A questo proposito dice il Gabelli: « Vi è al di fuori, anzi al disopra dei programmi, una scienza nuova, che addegnando i freni di minuziose esposizioni ama spargere liberamente i suoi benefici, secondo che la solerzia dell'educatore e i bisogni particolari della scuola ne richiedano luce e conforto. È la scienza della vita, cui non furono dati termini certi di tempo e di spazio, perché appare molteplice e varia, come vario di aspetto e di forza si presenta l'uomo nella età, e nei luoghi differenti, e lungo il cammino che percorre verso l'individuo. »

È un po' più avanti continua: « Dallo studio che insegnanti e pedagogisti hanno fatto intorno all'indole, agli scopi, ai risultati di siffatto ammaestramento sperimentale, fu desunto come uno schema di cognizioni assolutamente necessarie a chiunque non debba avere altra scuola, se non quella aperta a tutto il popolo. Il suo disegno concepito e formato a guisa di cerchi concentrici, è tutto compreso nelle seguenti linee generali: 1. Nome e uso degli oggetti più comuni. 2. Divisione del tempo. 3. Corpo umano e cure igieniche. 4. Alimenti, vestiario, abitazione e norme igieniche. 5. Animali, piante e minerali. 6. Proprietà fisiche dei corpi. 7. Fenomeni più comuni riguardanti l'aria, l'acqua, la luce, il calore, il suono. (Qui bisogna aggiungere l'elettricità). 8. Arti, industrie, strumenti da lavoro. 9. Mezzi di comunicazione e di trasporto. 10. Principali invenzioni e scoperte. »

« Siccome - parla sempre il Gabelli - nella comprensione di questo disegno stanno racchiusi proporzionalmente il minimo e il massimo delle conoscenze pratiche ed utili che la scuola elementare deve impartire, così è sembrato inopportuno il vecchio sistema di ripartire le categorie predette e assegnarne un certo numero a ciascuna delle cinque classi. L'on. Orlando invece, per le nozioni varie, è ritornato precisamente al vecchio sistema, cui accenna il Gabelli; ma per conto mio sto con quest'ultimo. A me sembra che questo insegnamento debba essere lasciato in arbitrio assoluto del maestro, il quale, se abile e volenteroso, saprà scegliere, secondo l'occasione, il bisogno e le esigenze della sua classe, il succo di queste dieci categorie di cognizioni varie, che sono trovate e distribuite con molta sapienza didattica. Se in qualunque delle classi elementari, come accade nella vita, venga l'occasione o la necessità di parlare di qualunque cosa (senza nei limiti della capacità intellettuale del fanciullo), perché mettere un limite classe per classe? Bisogna aver fede nel maestro: o egli è abile e volenteroso, e farà quello che ha da fare, e anche di più; o gli manca l'abilità la buona volontà, o tutte due, e le più minute prescrizioni saranno per lui lettera morta. In fondo,

non sono i programmi e le istruzioni, è il maestro che fa la scuola.

Passando, poi, a un altro lato della questione scolastica il Baldan si domanda quali sieno le cause dell'analfabetismo. Secondo lui, si possono ridurre a queste:

- 1. Mancanza di scuole, proporzionalmente col numero degli scolari.
- 2. Poca, anzi nessuna osservanza dell'obbligo dell'istruzione.
- 3. Scarsità e quindi poca efficacia dell'insegnamento: dove c'è solamente la scuola inferiore (tre anni), coll'aggravante della scuola unica. E questo avviene nella maggior parte dei Comuni, cioè nei piccoli Comuni rurali. Indi soggiunge: « E queste tre cause mi sembrano così chiare, così evidenti, che non m'indugio a dimostrarle. Visto il male, è facile additarci il rimedio. Bisogna dunque: 1. Creare le scuole necessarie in ogni Comune. 2. Obbligare veramente tutti gli obbligati a frequentare l'intero corso elementare. 3. Istituire in ciascun Comune (o magari fra due comuni piccoli e limitati) ma questi sono dettagli) un corso completo di quattro classi, abolendo la scuola unica, e al bisogno ricorrendo alle classi miste. »

Si capisce che per ogni classe ci vorrebbe un maestro e ben pagato. Così si potrà combattere l'analfabetismo; ma come ho detto e ripetuto, ci deve pensare lo Stato e ci vogliono molti milioni. E se i milioni non ci sono, è inutile rimpiangere ipocritamente l'analfabetismo in Italia.

Chi vuole il fine deve volere i mezzi. E badiamo che questo mio è un progetto minimo: uso di così non si può fare; oppure teniamoci il nostro 50/0 d'analfabetismo e non facciamo. E siccome io sono (spes ultima dea) che col tempo e colla paglia, il mio progetto verrà concretato, così piglio animo ad andare innanzi, per dare una guida o un indirizzo a chi nel futuro vorrà o dovrà occuparsene.

Per ora debbo contentarmi d'essere un postero di me stesso. Continua, poi, dicendo: Un'altra novità mi piacerebbe adottare nella scuola elementare; e questa per fortuna non costa denaro. Troverei opportuno che i bambini cominciasse a frequentare la scuola non a sei anni ma a sette. Questo spostamento d'un anno apporterebbe, secondo me, un grande vantaggio. Si sa che nel periodo dell'infanzia un anno di più ha un grandissimo valore, sia dal lato fisiologico che dal lato intellettuale. Siccome la scuola per quanto breve e leggera e fatta bene è sempre una grave fatica per i ragazzi, specie nel primo anno, così essi avrebbero un anno di più di libertà fisica e mentale, il quale anno rinforzerebbe appunto nello stesso tempo il corpo e l'intelligenza.

Quindi gli scolari farebbero a sette anni meno fatica a studiare, a imparare, a sottostarsi alla disciplina scolastica, e poi uscirebbero dalla scuola per lo meno a undici anni, invece che a dieci, e si capirebbe facilmente quanta più efficacia e fermezza avrebbe l'istruzione, terminata un anno dopo.

Or, prima, di esporre i miei programmi, ricordo i capisaldi del mio progetto. La scuola elementare cioè dovrebbe essere per tutti di quattro classi cominciando l'ammissione a sette anni. Ogni classe avrebbe il suo maestro. La scuola elementare non avrebbe lo scopo diretto di preparare alle scuole secondarie, e perciò si potrebbe abolire, lo studio della grammatica. Abolita però la grammatica, m'incomba l'obbligo di risolvere la questione del rapporto che la grammatica ha colle scuole secondarie.

Io presento due soluzioni: 1. I ragazzi che vogliono proseguire gli studi sieno raccolti in una quarta speciale, coll'insegnamento della grammatica. 2. Il primo anno delle scuole secondarie diventi un anno preparatorio per l'insegnamento della grammatica e per la ripetizione delle altre materie principali della scuola elementare. I ragazzi ne riporterebbero un gran giovamento, ed eventualmente si potrebbero accorciare d'un anno il corso secondario.

Per conto mio, preferisco questa seconda soluzione. Se noi in un anno, cioè nella quarta, facciamo alla meglio lo studio della grammatica, come preparazione alla scuola secondaria, lo stesso potrebbero fare i professori in un primo anno preparatorio. Tanto più che gli scolari dichiarati maturi, cioè promossi all'esame di maturità, sono veramente immaturi dinanzi ai programmi delle scuole secondarie. Dal resto mi compiaccio nel vedere

che adesso c'è un gran fervore per modificare l'ordinamento della scuola secondaria, che ne ha tanto bisogno sotto ogni riguardo. E una delle riforme è appunto di attaccare, anzi di togliere il salto pericoloso tra la scuola primaria e secondaria, il quale è fecondo di tanti morti e feriti.

Per entrare poi nelle scuole secondarie, lo ritornerei all'esame d'ammissione. Veramente il mio segreto ideale sarebbe che il certificato di promozione o di licenza della quarta (della quarta che propongo io), fatto eriamente da una commissione di maestri presieduta da un Direttore, o da un lelettore, servisse senz'altro ad entrare nelle scuole secondarie.

Ma noi purtroppo non siamo riusciti degni di uscire di tutela.

È questo è umiliante. Se fosse abolita nella nostra scuola la grammatica ci sarebbe una ragione di meno (e forse la principale) perché i professori venissero a controllare; e il mio segreto ideale potrebbe avvalorarsi alla sua effettuazione. Ma la grammatica ha gli occhi duri, e non sarà lo, povero uccello che riuscirà ad abatterlo.

Presenta, in fine i programmi che egli adotterebbe per le prime quattro classi, nei quali, per le nozioni varie, adotta le dieci categorie proposte dal Gabelli.

Camera dei Deputati

Nuove critiche ai progetti ferroviari

Roma 10 - Esaurite le interrogazioni si riprende la discussione sui progetti ferroviari.

L'on. Canepa invoca maggiore larghezza col personale, combatte qualsiasi inasprimento delle tariffe ed invita il Governo ad accogliere taluni emendamenti alla legge.

Rubini dice che si tratta infatti di dare assetto definitivo all'azienda ferroviaria italiana; troppo incertezze, troppi mutamenti si sono avuti dal 1905 in poi, perché sia possibile, senza il più grave danno del paese ritornare ancora nell'avvenire sull'ordinamento ferroviario. E dal 1905 in poi molte illusioni sono andate dileguandosi, relative all'utile netto ferroviario; le mie previsioni di allora, tacciate di pessimismo, sembrano ora e verchiamente rosee.

Sarebbe forse il caso di vedere se il principio di autonomia su cui si fonda tanto tante speranze, non abbia contribuito a tali sconfortanti risultati finanziari.

L'on. Colella propone un ordine del giorno col quale invita la Camera a respingere i progetti del governo.

Il credito delle provincie venete

Woltemberg presenta la relazione sul disegno di legge relativo all'approvazione della convenzione stipulata il 24 novembre 1910, tra il Governo, i rappresentanti delle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Padova, Rovigo, Sondrio, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza per definitiva sistemazione della vertenza relativa al fondo sociale delle provincie lombarde-venete. La seduta termina alle 6.40.

Senato del Regno

La Riforma in discussione

Roma 10. - Presiede Manfredi. Roux nota che se è prudente non rovesciare lo statuto, è anche prudente metterlo in relazione coi tempi progettati. L'indifferenza dell'opinione pubblica dinanzi alla questione della riforma dimostra che il Senato gode la fiducia del paese.

Massioli delinea le tre tendenze manifestatesi in Senato formandosi favorevoli alle proposte della Commissione e specialmente al metodo estensivo di parte dei senatori rappresentata dall'on. Roux.

Pierantoni pronuncia un lungo discorso dimostrando la competenza del Parlamento a modificare lo statuto che in pratica, fu nel volgere di molti anni, ritoccato.

Si diffonde a trattare il lato storico e giuridico della questione e si dichiara favorevole ad un Senato completamente elettivo, anziché ad un senato misto. Interloquiscono Finelli e Scialoja. Quindi il relatore Arcadio risponde illustrando le proposte presentate ed invitando il Senato a un voto. La seduta è tolta.

Prossimi grandi arrivi in Italia

DI CARNE AMERICANA

Il Piccolo di Trieste reca che in questa mese dovevano arrivare in quel porto quarantotomila chilogrammi di carne americana ma il Governo, cedendo alle pressioni degli agrari, non permise che della carne fosse venduta sui mercati austriaci. La carne verrà quindi consumata in Italia.

Cronaca del Friuli

Da Pordenone

A proposito di arresti

Riceviamo: Spettabile Redazione, favoritemi, per la verità rettificare l'articolo inserito nella cronaca del vostro numero 34 in data giovedì 9 febbraio, in riguardo alla pubblicazione dell'arresto dei tre operai della Scuola Italiana di Aviazione perché trovati in possesso di armi che da diverso tempo alla società stessa mancavano.

C'è non è vero che gli operai siano tre, ma bensì due, (precisamente Sifreddo Giorgio e Tumsich Andrea) è assolutamente falso che al momento dell'arresto li ci sia trovati dei ferri, che da tempo mancavano.

Ma è vero che li presi io (Sifreddo Giorgio) sabato 4 febbraio o poi lunedì 6 il reporter, ma il sig. Cagno non li volle accettare, i sudati ferri ci servirono per ultimare a casa nostra due serie di ricambio per un Blériot di proprietà del sig. Lettis da Pola Martedì 7 febbraio ci fu consegnato alla società i ferri ed avendoci proposto di bruciare i pezzi da noi eseguiti senza nemmeno il rimborso delle spese.

Non avendo noi accettato una simile proposta, non seppero come sfogarci, e ci fecero arrestare col famoso pretesto dei ferri.

Riconosciuta da parte delle Autorità competenti, la nostra innocenza dopo 21 ore d'arresto fummo rimessi in libertà.

Ora ci riserviamo per procedere verso la società per la diffamazione ricevuta.

Speranzosi che ci verrà concesso questo favore con stima Sifreddo Giorgio, Tumsich Andrea.

Da Cividale

Cose dell'Unione Agenti

10. L'altro ieri i nostri agenti di commercio si riunirono in assemblea per discutere un importante ordine del giorno. Numerosi i soci intervenuti. Dopo ampia discussione vennero approvati:

- 1. La relazione del Congresso di Bologna; 2. Il nuovo statuto sociale; 3. La relazione finanziaria dell'Unione. Come primo atto in appoggio al Congresso di Bologna fu votata l'adesione alla Federazione italiana fra le Società dipendenti dal commercio e dall'industria ed a fine di tener vivo nei soci lo spirito di solidarietà, si deliberò l'abbonamento per ogni singolo socio al giornale di classe «Il miglioramento» di Roma.

Dopo varie comunicazioni del presidente l'assemblea si sciolse, lasciando nei soci piena fiducia per il nuovo indirizzo preso dall'«Unicus».

Battaglia contro un maiale

che non vuol essere scannato

Una curiosissima battaglia si è impegnata fra un maiale ribelle al coltello, cui era destinato, e i suoi carnefici.

Il capo della banda che doveva fare l'uccisione è certo falegname di Sanguarzo chiamato Lesizza.

Il buon Lesizza si armò ieri di un lungo coltello a punta ed entrò quieto lungo nella porcia a trovare la bestia dannata a morte. Questa, sia che fosse molto intelligente, sia che il padrone mostrasse chiaro le sue intenzioni, mangiò la foglia e si precipitò all'uscita del piccolo chiuso che si voleva macchiare del suo sangue.

Allora nacque un vero pandemonio. All'intrepido falegname Lesizza si unirono molti volentieri, molto volenterosi e qualche fanciullo e cominciò la caccia, lunga, faticosa e difficile quanto ognuno può immaginare. Chi era armato di bastone, chi di granata, i ragazzetti tiravano sassi e il povero falegname faceva scintillare il coltello affilato di nuovo.

Una scena che a chiudere un occhio avrebbe potuto sembrare epica.

In ultimo gli intrepidi cacciatori dovettero ricorrere alle armi da fuoco e si videro sul trambusto agitarsi due fuochi furono sparati parecchi colpi, ma quell'incidente di ferocissimo animale oltre ad avere un coraggio da leone possedeva una pelle quasi invulnerabile da rinoceronte. Bisognò quindi mirare alla testa e finirlo così. Per colpa di sventura nessuno vorrà ora mangiarne perché qualche bello spirito va dicendo che l'animale era idrofobo. Idrofobia porcina!

Da Pasiano di Pord.

Fiera con premi

Martedì avrà luogo la prima fiera di bovini dell'anno con i seguenti premi. Agli acquirenti di maggior numero di bovini esclusi i lettonzoli, 1 premio L. 25 - 2 premio 15. Ai mediatori che avranno concluso maggiori affari. Primo premio L. 15 - Secondo premio 10. Stallaggio e passaggi sui passi del Meduna e Livenza gratuiti.

Da Illegio

Un bosco in fiamme

10 - Ieri mattina si manifestò un incendio nel bosco presso il rio Pramba in località di Illegio.

Il fuoco prese in breve tempo proporzioni imponenti ed allarmanti. Si estese per tutta la Cuestelade; saltò rapidamente fino alla vetta del monte Gluce e ridiscese il versante opposto che guarda Imponzo.

Durò venti ore e si spense in grazia della mancanza di vento.

Tutti gli anni in questa stagione il bosco suddetto è condannato al fuoco. Pare, a quanto si dice, che questi incendi siano dolosi, perché a fuoco spento è permesso ai privati recarsi nel bosco a cogliere la legna bruciata.

Da Sella

L'autopsia dell'assassinato Daros

10 - Iermattina i medici dott. Chiaradia, Sindaco di Canava, e dott. Giuseppe Bertolissi medico condotto, alla presenza del giudice dott. Nicola Bolzon procuratore nella cella mortuaria di Stevens alla autopsia del povero assassinato Daros, ed ebbero a constatare la frattura della volta cranica a sinistra per una lunghezza di 22 centimetri, causa della morte.

Da Tarcento

Per una associazione fra commerc., industr. e esercenti

È sorta sotto buoni auspici l'iniziativa di fondare anche qui un'associazione fra commercianti, industriali ed esercenti.

All'uopo è stata nominata una commissione per la compilazione dello statuto sociale, la quale è composta dei signori Mosca Giulio consigliere della Camera di Commercio, Zanolotti Ing. Angelo direttore del Casamificio di Tarcento, Andreoli gerente il Banco di Tarcento, Apollini Ascanio negoziante in manifatture, Condolini avv. Agostino in rappresentanza della distilleria Ceschia-Caudolini, Bertossi Giacomo negoziante coloniale e forno, Facchini Pietro albergatore ecc.

Da San Giorgio di Nogaro

Le stranezze d'una signorina

10 Ieri, col treno delle 14, proveniente da Cervignano, smontava alla nostra stazione ferroviaria, una giovane boema, biondissima ed elegantemente vestita, diretta in una casa di cura a Venezia.

All'invito di aprire i bagagli per la visita doganale rispose con insolenza all'agente di Fuanza. Siachermi anche di rispondere alle domande rivolte dall'interprete Schwaiger e girò per la stazione dando segni di avere il cervello poco a posto. Quando il treno stava per muoversi salì in una vettura di terza classe. Due guardie di finanza la scortarono fino alla stazione di Palazzolo dello Stella da dove fu riaccompagnata, col diretto delle sudie, sino a Cervignano e consegnata a quel personale ferroviario per il rimpatrio.

L'alcolismo nella Regione veneta

Dalla relazione dell'on. Luzzatti che accompagna il progetto di legge relativo ai provvedimenti per combattere l'alcolismo, togliamo le cifre seguenti riguardanti le provincie venete: Dal 1837 al 1898 si ebbero i seguenti casi di morte per alcolismo cronico: Belluno 162, Padova 273, Rovigo 161; Treviso 265, Udine 329, Verona 279, Vicenza 247.

I ricoverati nei Manicomii per demenza alcoolica sono andati nell'ultimo ventennio spaventosamente crescendo: Belluno ne aveva 3 nel 1889, che aumentarono fino a raggiungere il numero di 14 nel 1908; Padova vide salire nello stesso periodo di tempo i pazzi per alcolismo da 2 a 200; Rovigo da 2 a 8; Treviso da 13 a 74; Verona da 10 a 114; Udine da 29 a 100; Vicenza da 12 a 564.

Ei ecco la statistica degli esercizi pubblici nel Veneto: La Provincia di Belluno nel 1889-93 aveva 1245, pari ad un esercizio per 148 abitanti; nel 1909 gli esercizi erano 1985, pari ad un esercizio per 102 abitanti. Padova nel 1904 aveva 2735 esercizi, che salirono nel 1909 a 2855 corrispondente ad un esercizio per ogni 157 abitanti. Rovigo nel 1894-98 aveva 1035 esercizi, uno per ogni 199 abitanti; nel 1909, 1276 con un esercizio per 177 abitanti. A Treviso nel 1898-903 gli esercizi erano 1597, e cioè uno per 159 abitanti; nel 1909 3109 uno per 138 abitanti. Udine aveva nel 1889-903 3124 esercizi, uno per 178 abitanti; nel 1909 4478, uno per 138 abitanti. Verona nel 1889-903 aveva 2735 esercizi, uno per 171 abitanti; nel 1909 4269, uno per 102 abitanti. Vicenza nel 1889-93 aveva 2735 esercizi, uno per 150 abitanti; nel 1909 aveva 3585 esercizi, uno per 132 abitanti.

ABOLIAMO IL CODICE?

Siamo in pieno « momento delinquente ». Non c'è che dire. I veleni, cari ai Borgia, tornano in uso utilissimi nel ramo eredità; le grassazioni, che mandarono alla postribilità Fra Diavolo, ougno germano di Gasparone, padre putativo di Musolino, sono all'ordine del giorno; gli omicidii, proprietà artistica di re assoluti, sono diventati di dominio pubblico; gli stupri arcaici hanno sapore di sport intimo aristocratico... e non Mirra ha procreato tante Agliole quante ne occorrono per quotidiano commercio e madonna Laura de Sade non piange ultima, col suo Poeta, il sofferto piacere maritale.

In somma: il cosiddetto « atto nocivo alla collettività » trionfa su tutta la linea. Benoue!

L'etica può andarsi a nascondere con tutti i suoi volumi; l'educazione - come un elton salterebbe venti sedie - salta a piè pari altrotanti secoli a ritroso; l'onestà diventa un vizio organico, una tabe intima, una lue insidiosa, una zavorra, una palla di galera o giù di lì; la fratellanza in Cristo, chiamata poi associazione in Marx, vive nella sua forma ben più umana, genuina ed autentica. Manca solo la notizia che Federico Barbarossa è giunto or ora col direttissimo da Pontebba, perché il segno dei tempi vada a nascondersi.

O come mai? Con tanto progresso, con tante scoperte, con tanta scienza; e fiumi di erudizioni che scorrono che è un piacere, e speculazioni mentali affilissime, non si va avanti di un passo, non si arriva mai a bagnare il naso agli antenati, anzi ci si allontana sempre più da quella che dovrebbe essere la base del programma massimo e minimo del partito socialista, cioè a dire eguaglianza inestinguibile di tutte le bontà, gli altruismi, i sacrifici, la probità... e chi ne ha poi ne metta?

O che attorno a noi, sopra di noi, intorno, ci sia qualcosa che ci tiene legati, ci trascina ognor più indietro, ci peggiora di giorno in giorno? L'esercizio con le sue « spese improduttive »?

La borghesia - con le sue finanze più o meno gravate di ricchezza mobile? I governi - che non tutti ladri alla stessa maniera?

Non mi pare. Chi dunque? Ah! ecco: il codice!

Il codice, collezione quasi completa, catalogo approvato, anzi regio elenco ufficiale dei delitti; regolarizzatore, meglio, precisatore di quanto costituisce titolo di concorso alla galera; trattato di perfezionamento alla scuola, alla perfidia, alla menzogna, alla scaltrezza, ecc. Vera e propria Divina Commedia del delitto.

Gli avvocati ne sarebbero i commentatori; i magistrati il comitato direttivo, e la Cassazione unica l'Or San Michel.

Se domandiamo ad un giuriconsulto

qualunque « che cosa è il delitto » ci esortano immediatamente rispondere: « atto contrario alle leggi dello Stato e per ciò possibile di pena ». La qual definizione - formalista finché si vuole - dimostra come due e due fanno quattro che, essendo il delitto un atto umano come ogni altro, commesso dalla umana natura, se è contrario alle leggi è segno che esso non esisterebbe se le leggi non esistessero.

Overossia: un articolo di codice di meno ed ecco un delitto di meno. In fine il delitto è creazione coscienza e voluta dal legislatore, e soggetta ai costumi arbitrio.

Ne vogliamo una prova, anzi delle prove? Quando il codice Zanardelli non era ancora un fatto compiuto, il povero debitore era passivo di prigione. Perciò il debito costituiva un delitto. Dopo il codice benaugurato la pena fu abolita e il delitto scomparso. Anzi, a proposito di debiti, è il caso di accennare una grave ingiustizia allora esistente: il debito pubblico trionfava, il Governo lo lavorava apertamente e nessuno aveva pensato a mandarlo a Regina Cook.

Una volta il negare l'esistenza di Dio poteva portare fine all'arrotamento - pena abbastanza grave -; ora non più, almeno in certi paesi. E in certi paesi il giudice senza rispetto un sovrano porta alla galera mentre, passato il confine, nessun galantuomo esiterebbe a stringervi la mano. Il ladro di titoli in Francia, passeggiava indisturbato per lo « street » di Londra e l'assassino p' Italia gode ampia libertà in Grecia, culla dell'attuale civiltà, carissima nonna nostra, e nessun poliziotto crede opportuno agguantarlo.

O come va allora: la cosa? Il concetto del delitto si agguancia dalle mani. Non è più possibile qualificare criminoso un atto senza passarlo alla pietra di paragone del codice, e la sua classificazione è devoluta non al buon senso ma ad un cieco. Meno male che tutto questo rasen fa l'as

PIETRO ZORUTTI

La definitiva edizione della dantesca opera sua

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

Domani per tipi dell'ed. Arturo B... setti e per cura del dottor B... con pregi sottilmente artistici dell'architetto Measso...

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

storicamente ed esteticamente le spetta... la storia letteraria.

Il processo Stroili-Pasquali

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

(Udienza di ieri) Il dott. L. Piemonte Si riprende l'escussione dei testi.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

Antoninetti Enrichetta, amica dell'ac... cusa Liva, fu in casa, poco prima del fallimento.

CRONACA DI UDINE

Consiglio Comunale Oggi alle 14 si riunirà il nostro Consiglio comunale per discutere l'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Giunta Municipale (Seduta del 10 febbraio) Agli impiegati comunali. - Avuto comunicazione dell'ordine del giorno votato dall'Associazione degli impiegati comunali.

Importante riunione zootecnica Ieri mattina alle ore 10 e mezzo nell'aula del Cons. Prov. ebbe luogo la seduta indetta dalla Commissione per il miglioramento bovino onde discutere sull'importazione di tori e sul nuovo regolamento della tassa di monta.

Il Congresso delle Latterie e il Convegno delle Mutualità Il 20 aprile, sotto la presidenza del M. nistro d'Agricoltura, sarà inaugurato nella nostra città un Congresso della latterie, col seguente programma:

La Spilimbergo-Maniago Giunge da Roma notizia che il M. nistro del L. L. P. P. ha rinviato la discussione del progetto del troncone tramviario Spilimbergo-Maniago finché non sarà definitivamente risolta la questione della pedemontana.

Teatro Sociale La Compagnia dell'Argentina Martedì 14, Mercoledì 14 e Giovedì 16 prossimo avranno al Teatro sociale 3 recite straordinarie della compagnia drammatica dell'Argentina di Roma che verrà a dare fra l'altro L'amore dei tre re di S. B. nelli, l'ultimo poema drammatico dell'autore della «Cena della Befana».

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Importante riunione zootecnica Ieri mattina alle ore 10 e mezzo nell'aula del Cons. Prov. ebbe luogo la seduta indetta dalla Commissione per il miglioramento bovino onde discutere sull'importazione di tori e sul nuovo regolamento della tassa di monta.

Il Congresso delle Latterie e il Convegno delle Mutualità Il 20 aprile, sotto la presidenza del M. nistro d'Agricoltura, sarà inaugurato nella nostra città un Congresso della latterie, col seguente programma:

La Spilimbergo-Maniago Giunge da Roma notizia che il M. nistro del L. L. P. P. ha rinviato la discussione del progetto del troncone tramviario Spilimbergo-Maniago finché non sarà definitivamente risolta la questione della pedemontana.

Teatro Sociale La Compagnia dell'Argentina Martedì 14, Mercoledì 14 e Giovedì 16 prossimo avranno al Teatro sociale 3 recite straordinarie della compagnia drammatica dell'Argentina di Roma che verrà a dare fra l'altro L'amore dei tre re di S. B. nelli, l'ultimo poema drammatico dell'autore della «Cena della Befana».

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Una storia d'amore ROMANZO GIACOMO DI BELSITO E si allontanò barcollante come abbro.

Morte improvvisamente

Ieri sera verso le 5 la signora Maria Del Mestre Pellarini, mentre si trovava nel cortile di casa sua, cadde roversa, felicemente colpita da grave malore.

A proposito di questa morte si risulterebbe che, non appena la signora Del Mestre fu colta da malore, la figlia di lei, unitamente ad altra persona, corse alla farmacia vicinioria Fabris per avere un medico.

Vi avrebbe trovato il cav. Dr. Ugo Erzetti, professore della Imperial regia Università di Vienna, il quale si sarebbe assolutamente rifiutato di accorrere a visitare la moribonda.

Segnaliamo al pubblico l'atto supremamente corretto dell'illustre professore dell'Università suddetta.

Ricreatorio "Carlo Farci" Ecco l'orario-programma fissato per domenica 12 corr. dalle 13,2 alle 16,2: Esercizi ginnastici e giochi vari per divisioni di squadre.

Flori d'Arancio Oggi l'assessore Tonini ha unito in matrimonio la sig. a Omenetto Italia e Zoia Marco nipote del benemerito e benefattore concittadino comm. Marco Volpe.

Matrimonio e salute Numero l'auditorio ieri sera accorso ad udire in parola dotto e piena del dott. Giulio Cesare sul tema "Matrimonio e salute" svolto davanti alla Scuola Popolare Superiore.

Società Dante Alighieri Il comm. Bonaldo Striogher inviò alla Dante Alighieri lire 20, per onorare la memoria del comm. Giuseppe Giacomelli.

La presidenza vivamente ringrazia. Bostoneo dai fratelli dell'ex fidanzata Toffoletti Giuseppe da Paderno, dopo aver amareggiato per qualche tempo con certa Sabbadini, la lasciò per futuri motivi.

I fratelli della ragazza imbatutisi in lui, dopo uno scambio di parole vivaci, lo percossero, e gli morsero ad un dito. Essi dicono d'aver fatto ciò perché il Toffoletti dopo avere lasciato in asso la ragazza si divertì a sparare di lei.

La caduta di Otello Il ragazzino Otello Cremenese di anni 5 fu ieri sera medicato ed accolto al nostro Ospedale civile per frattura del femore sinistro riportata accidentalmente.

Dopo la mortale rissa di Tarcento Il giudice istruttore Leone Luzzatto continua l'istruttoria sulla ferrea rissa di Tarcento, in cui si ebbe a deplorare un morto.

Hôtel Restaurant Centrale MENU Dalle ore 23,30 alle 2 del 12 Pasticcio di tortellini alla Veneziana.

PROGRAMMA MUSICALE da eseguirsi domani in piazza V. E. (sotto la loggia S. Giovanni) dalla Banda del 79.º Fanteria dalle ore 14,30 alle 16.

PROGRAMMA MUSICALE da eseguirsi domani in piazza V. E. (sotto la loggia S. Giovanni) dalla Banda del 79.º Fanteria dalle ore 14,30 alle 16.

PROGRAMMA MUSICALE da eseguirsi domani in piazza V. E. (sotto la loggia S. Giovanni) dalla Banda del 79.º Fanteria dalle ore 14,30 alle 16.

PROGRAMMA MUSICALE da eseguirsi domani in piazza V. E. (sotto la loggia S. Giovanni) dalla Banda del 79.º Fanteria dalle ore 14,30 alle 16.

CARNEVALE

Il grande veglione di stasora Siamo ormai giunti al primo veglione di questa stagione carnevalesca e si può ben dire che il primo sarà indubbiamente auspicio di brillante riuscita per tutti gli altri.

Il Teatro Minerva è stato semplicemente trasformato; d'ogni parte, tra decorazioni splendide, spuntano fiori svaccati ed elezzanti, luci infinite, colorate, bianche che fanno l'illusione più perfetta e stasora, popolato di maschere vivaci, ricercate e insieme toilettes femminine, di eleganti cavalieri e damerini segnerà certamente una data non facilmente dimenticabile ed inaugurerà in maniera splendida la serie dei nostri veglioni.

Basti dire che i palchi sono da giorni quasi tutti esauriti e che il numero dei biglietti emessi è superiore assai a quello degli anni scorsi.

Chi vorrà negarsi una serata di divertimento come quella che stasera l'Unione ciclistica ulivina si prepara al Minerva?

Domani si ballerà inoltre durante il pomeriggio e quella notte alla Sala Cecchini ed alla Sala Olimpia, nonché nei paesi, e nelle frazioni circostanti.

Buon divertimento a tutti e anche ai suonatori.

Benevolenza La signora Fanny Franzolini vedova Zuccolo, per onorare la memoria della compianta figlia Carolina nell'anniversario della sua morte ha offerto L. 40 alla Scuola e famiglia.

Alla Scuola e famiglia hanno offerto L. 5 le insegnanti della scuola di Tirocinio in memoria della collega Carolina Zuccolo.

Linda Cucavaz Focanesi L. 10, Ida Pecile 5, Irene Cosattini Tonini 5.

Alla Società dei Reduci in morte del comm. Giuseppe Giacomelli: Lucia ved. Squazzi lire 5, dott. Keckler Roberto lire 50. La Presidenza ringrazia.

Alla Cucina popolare nel primo anniversario della morte del dottor Alessandro Rubbazzar: Giovanna Nascimbeni Rubbazzar e figli Italo, Teresa, Silvio ed Otello nel mesto anniversario della morte del rispettivo consorte e padre, offrono alla cucina popolare lire cento per tanti buoni di sinistra e pane da distribuirsi ai poveri.

Una conferenza del collega Giusti alla Università Popolare di Vicenza L'altro giorno il collega G. Giusti ha tenuto alla Università Popolare di Vicenza un'applaudita conferenza sulla Riforma elettorale.

Il Giornale e la Provincia di Vicenza pubblicano lunghi resoconti constatando — con lusinghiere espressioni — il vivo successo ottenuto dal Giusti.

L'Adriatico ed il Gazzettino recano pure estere relazioni del discorso, soffermandosi soprattutto sulla prima parte in cui il collega Giusti illustrò e criticò il Progetto Luzzatti.

Dopo la conferenza — che riuscì interessantissima e più volte fu interrotta dagli applausi del pubblico affollato e distinto che gravitava nella magnifica della Università Popolare (ex Chiesa di S. Faustino) — il Sinfaco avv. Dalle Mole, Presidente del Sodalizio, inviò un telegramma di plauso e di solidarietà all'on. Gaetani, anima del Comitato Parlamentare Proporzionalista, sotto gli auspici del quale il collega Giusti da parecchi mesi organizza comizi e tiene conferenze nei vari centri del Veneto.

Dal "Gazzettino" riproponiamo una parte del resoconto, quella che si riferisce all'argomento del giorno: il Progetto Luzzatti sulla Riforma Elettorale.

Presentato dal dott. Cavalli, l'oratore dopo un rapido esordio, entra nel cuore dell'argomento, analizzando con la scorta di numerosi ed eloquenti cifre, la situazione elettorale del nostro paese. Non vi è dubbio che il feuo maso saliente della vita pubblica italiana è l'assenteismo.

Il Giusti illustra poi diffusamente il progetto Luzzatti sulla "Riforma elettorale". Un provvedimento che darà buoni frutti, è il ripristino dell'art. 100 della vecchia legge elettorale.

questa forma di parassitismo sociale, costituiscono la negazione della capacità elettorale. Chi è affetto da taluna di esse manca delle attitudini elementari all'esercizio del diritto sovrano.

Solo un'azione lenta ed assidua di educazione civile può fare di un quietista ignorante e poltrone un cittadino consapevole, partecipante con la scheda al governo della cosa pubblica. Ma è goffo e pericoloso empirismo credere che si possa raggiungere lo stesso intento, cacciando a pedate i cittadini alle urne.

L'obbligatorietà produrrà questo solo risultato: abbasserà ancora più la capacità media del corpo elettorale.

L'oratore lamenta poi che il Governo abbia rinunciato all'esperimento della Rappresentanza Proporzionale.

Quali ragioni possono avere indotto il Governo ad abbandonare il proposito di sperimentare un sistema che in ogni cultura di diritto pubblico, eminenti sociologi — dallo Stuart Mill a Luigi Luzzatti, quando, come disse l'on. Girardini, non reca le insegne della potestà ministeriale — hanno dimostrato essere infinitamente migliore del sistema Maggioritario a Collegio Uninomiale, perché più equo, più giusto, più razionale, e che funziona con costante successo, riconosciuto da tutti i partiti, in molti paesi d'Europa e d'America?

L'oratore dichiara solennemente che una Riforma elettorale che lasci intatto il vigente sistema maggioritario a collegio uninomiale, è necessariamente incompleta, monca, ed ha un valore ed un'influenza ben limitati.

Il Gazzettino — proseguendo nella accurata relazione — riassume le critiche fatte dal collega Giusti al vigente sistema elettorale, e la illustrazione del sistema della Rappresentanza Proporzionale, note ai lettori del "Paese" per aver noi pubblicato un diffuso resoconto di una conferenza tenuta appunto dal Giusti su lo stesso argomento a Cividale.

Orario Ferroviario e Tram Arrivi da I diritti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Partenze per Venezia (Via Treviso) 4, 6,46, 8,20, 11,25, 13,10, 17,50, 20,5.

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8,26, 12,33, 15,9, 19,18, (festivo 17,18).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 8,25, 11,93, 15,9, 18,18 (festivo 18,3).

Arrivi a S. Daniele 8,57, 18,1, 16,47, 19,6 (festivo 14,48).

Resultati ad Udine Leggiamo sempre con piacere una buona notizia riflettente una città vicina alla nostra, ma non però con lo stesso interesse come quando si tratta di un fatto di crocacia locale.

Un risultato, diremo così alla portata di mano, c'impresionerà maggiormente La Signora Teresa Bonanni, Vicolo Stabernao, 1, Uline ci comunica:

Incredula di tutto quello che viene offerto al pubblico come specialità non avevo fiducia nelle Pillole Foster per i Reali (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) ma con mia somma soddisfazione e per mia buona sorte avvenne fatto uso per disturbi e dolori che avevo alla schiena e che mi duravano da otto mesi, mi sento in dovere di dichiarare che ne ottenni un completo successo. Ciò tanto per la verità autorizzandovene la pubblicazione. (Firmato) Teresa Bonanni.

Le Pillole Foster per i Reali (marca originale) si vendono anche presso tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta G. Giongo Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma; James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

COMUNE DI FAGAGNA AVVISO Tutti i mercati mensili hanno sempre luogo il secondo Martedì di ogni mese, non in altri giorni, come erroneamente su alcuni Almanacchi venne pubblicato.

Fagagna, 10 febbraio 1911 Il Sindaco A. PECILE

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia

Sciatica Reumatica CASA DI SALUTE Cav. Dottor G. MUNARI aiuto Dott. R. DE FERRARI. TREVISO RINGRAZIAMENTO Onigo di Pieve (Treviso) 14-1-11, Eg. Sig. Dott. Giuseppe Munari

Da oltre 10 mesi ero affetto da sciatica ritenuta inguaribile, ed avendo provato parecchi specialisti le mie condizioni peggiorarono, infine mi decisi di ricorrere alla di Lei cura speciale ed in pochi giorni ne ebbi completa guarigione, in modo che oggi mi sento perfettamente guarito.

Gratissimo della di Lei cura che posero termine alle mie sofferenze mi sento inobbligo di esternarLo tutta la mia riconoscenza o con speciale ossequio mi creda dev. uno Ceccato Giorgio di Giacomo.

Per le Necrologie sul Corriere della Sera e Secolo di Milano. Paese di Udine. Adriatico e Gazzetta di Venezia. rivolgersi alla Ditta Haasenstein & Vogler

Via Prefettura concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.



Cercasi cottimista per la fornace di mattoni a mano di Voels presso Innsbruck; produzione 2,000,000 mattoni da muratori dalla cava d'argilla al luogo di spedizione caricamento compreso. Offerte con certificati e dettagli a: Thonwerk Fritzens, in Fritzens (Tirolo).

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

COMUNE DI FAGAGNA AVVISO Tutti i mercati mensili hanno sempre luogo il secondo Martedì di ogni mese, non in altri giorni, come erroneamente su alcuni Almanacchi venne pubblicato.

Fagagna, 10 febbraio 1911 Il Sindaco A. PECILE

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia

COMUNE DI FAGAGNA AVVISO Tutti i mercati mensili hanno sempre luogo il secondo Martedì di ogni mese, non in altri giorni, come erroneamente su alcuni Almanacchi venne pubblicato.

Fagagna, 10 febbraio 1911 Il Sindaco A. PECILE

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia

PASTIFICIO FRIULANO F.lli MENAZZI NUOVO NEGOZIO RECEPTO Via PAOLO CANCELANI N. 15 (di fronte la Cooperativa di Consumo) UDINE PASTA di GRIES tipo Napoli PASTA di GRANITO tipo bianco PASTA all'UOVO tipo Bologna Specialità Tagliatelle all'Uovo lavorate a mano fresche giornalmente Si garantisce la pasta priva di qualsiasi difetto MASSIMA PULIZIA SERVIZIO A DOMICILIO Prezzi convenientissimi

Carnovale 1911 Udine - Chic Parisien - Udine Unica fabbrica nel Veneto per la confezione di articoli per Cotillon e Balli figurati Decorazioni novità per sale Confezione Costumi mascherati Bandiere per Società e Premi.

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI UDINE - Circonvallazione Interna tra le Porte Grazzano e Venezia Tel. 95 dietro la Chiesa S. Giorgio Tel. 95 PAGAMENTI A PRONTI

Girolamo Barbaro Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33 Pasticceria fresca tutti i giorni Confeiti cioccolato Biscotti, Vini, liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonnaggi e sacchetti raso. Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Soirè ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° inocroio cellulare bianco-giallo giapponese. 1.° inocroio cellulare bianco-giallo serico Chinese Bigiallo-Oro cellulare sferico Folgioglio apociale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni.

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FALONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Non adoperate più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine I campioni della Tintura presentati dal signor Ludovico Ro, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in rosso non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame o di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO Venderli esclusivamente presso il farmaciere BE LODOVICO, Via Daniele Manni.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 432

VOLETE LA SALUTE? FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

 **QUESTA SERA** 

ORE 21

TEATRO MINERVA

TRADIZIONALE

VEGLIA

CICLISTICA

MASCHERATA

Illuminazione speciale - Teatro rimesso a nuovo

Orchestra del Consorzio Filarmonico

diretta dal Maestro GIACOMO VERZA
